

Quei seggioloni dietro le sbarre

Cesano, collaborazione di design tra detenute e Sacra Famiglia

CUSTODIA ATTENUATA

LE DONNE SCONTANO LA PENA
INSIEME AI FIGLI
SOTTO AI SEI ANNI

CELLE PIU BELLE

SONO STATE LE MADRI
A INDICARE DI COSA
AVESSERO PIÙ BISOGNO

di **FRANCESCA GRILLO**

- **CESANO BOSCONONE** -

LA SIGLA Icam sta per Istituto a custodia attenuata per detenute madri. È una struttura, a Milano, dove le donne con bambini sotto i sei anni scontano la pena insieme ai loro figli. Un posto realizzato per non separare i piccoli dalle madri nella difficile fase dei primi anni di vita. Qui i bambini crescono come in un grande asilo e come tutti gli altri piccoli giocano, mangiano, dormono. Il gruppo Stanze Sospese ha deciso di entrare all'interno della struttura e di capire cosa serve a queste mamme e ai loro figli. Tra le altre cose, c'era bisogno di seggioloni.

PER QUESTO, è nata una collaborazione tra l'istituto, Stanze Sospese e Fondazione Istituto Sacra Famiglia. Stanze Sospese è un gruppo di architetti, designer, esperti di arredamento. L'idea è nata da due architetti, Daniele Fiori e Giovanni Giannattasio, che hanno iniziato a interrogarsi su come si vive all'interno di un carcere (collaborano anche con

quello di Opera e San Vittore) e a cercare soluzioni di arredamento adatte allo spazio minimo delle celle. Una prospettiva sociale che unisce il design con la ricerca di praticità. È nato così il progetto «Fornitureforall!» che ha coinvolto per la produzione anche i laboratori Arteticamente di Sacra Famiglia. Momenti in cui gli ospiti mettono in pratica la propria creatività attraverso l'arte. Quello che riescono a realizzare sono lavori di alto livello, esposti in gallerie d'arte, alla Triennale di Milano e al Salone del Mobile.

SONO STATI gli ospiti a decorare i seggioloni creati in legno di betulla recuperato, da regalare all'Icam. Preziosa anche la collaborazione delle mamme detenute: grazie a un percorso condiviso, hanno scelto colori e forme e deciso di personalizzare ogni seggiolone con uno stemma che rappresenta i personaggi dei cartoni preferiti dai bambini e dei supereroi. Per tenerli stretti e al sicuro sulla seduta, hanno montato particolari cinture ricavate dalle came-

re d'aria delle bici. «Il tema del progetto si snoda intorno al concetto di trasformazione di rifiuti in risorse – dicono da Stanze Sospese – Gli educatori del penitenziario ci hanno chiesto di coinvolgere le mamme per costruire la seggiola «cresci-con-me». Questo percorso è sfociato in un workshop di design del colore. I ragazzi del Polo formativo legno arredo hanno tagliato e assemblato il materiale. L'azienda Lechler ha fornito le latte di colore, gli ospiti

della Sacra Famiglia hanno pensato poi a decorarle, rispettando la scelta cromatica delle mamme».

IL RISULTATO è un seggiolone arcobaleno, con i colori simbolo di speranza, di nuova vita, di gioia in un posto dove gioia non c'è. «Il nome Stanze Sospese è stato scelto per evocare luoghi dove in qualche modo la vita sembra congelata, in attesa di qualcosa, come la libertà – concludono dal gruppo – Il nostro design è sospeso, come il caffè, messo a disposizione di chi ne ha bisogno».





AL LAVORO Nei laboratori Arteticamente della Sacra Famiglia



FOCUS

Creative

Preziosa la collaborazione delle carcerate che hanno scelto colori e forme e deciso di personalizzare ogni seggiolone con uno stemma che rappresenta i personaggi dei cartoni e i supereroi

